

#CONTRATTOSUBBITO#



**BASTA
PROVOCAZIONI!**

#CONTRATTOSUBBITO

*No alla mancia del Governo
Per un contratto vero dalla parte di lavoratori e cittadini*



Il pubblico bloccato

- Per il Governo la contrattazione è attività residuale nella quale non vale la pena investire
- La rilegificazione di molte materie ha ingessato ogni possibilità di innovazione organizzativa
- La drastica riduzione di risorse (chiamata “razionalizzazione di spesa”) ha deteriorato sia i servizi alle persone sia quelli alle imprese
- La legge di stabilità continua a scaricare costi e responsabilità sui lavoratori, senza tener conto della pronuncia della Corte costituzionale



Rinnovare il contratto non è distribuire pochi spiccioli



Contrattare il cambiamento

Liberare la contrattazione è l'unico modo per:

- Riallineare l'assetto organizzativo ai rapporti di lavoro e ai bisogni dei cittadini
- Garantire diritti, tutele, esigibilità
- Consentire la partecipazione dei lavoratori ai processi di riordino
- Produrre vera innovazione



Serve un rinnovo di contratto vero e dignitoso



Un contratto dignitoso

- Definizione immediata dei **4 comparti** e delle specificità dei settori (semplificazione, funzionalizzazione, valorizzazione delle professionalità)
- Contratto triennale (1/7/2015-1/7/2018) che riconosca un aumento medio di **150 euro** a regime con il recupero (tra 1° e 2° livello di contrattazione) di quanto perso a causa del blocco anche attraverso produttività e professionalità
- Relazioni sindacali partecipative ed esigibilità della contrattazione da finanziare anche con la **lotta alla spesa improduttiva**
- **Flessibilità previdenziale** in uscita, riconoscimento dei lavori usuranti, incentivo alla previdenza integrativa
- Valutazione legata alla **performance organizzativa**



Per le funzioni centrali

- Contrattazione di settore: per omogeneizzare le discipline contrattuali di comparto
- Nuovi sistemi di valutazione della produttività, revisione del sistema formativo, crescita professionale
- Recupero alla contrattazione delle materie relative all'organizzazione del lavoro
- Revisione della classificazione del personale: un sistema più al passo con l'evoluzione organizzativa, con più valore alle competenze acquisite sul campo e più flessibilità negli sviluppi professionali
- Fondi contrattuali di ente certi e finanziabili anche attraverso risorse derivanti dall'ottimizzazione dei processi produttivi



Per le autonomie locali

- Valorizzazione e adeguamento del sistema di classificazione del personale, anche in riferimento ai processi di mobilità (riordino territoriale)
- Ingresso di nuovi profili, valorizzazione delle professionalità esistenti, flessibilità nello sviluppo delle competenze e delle carriere, semplificazione delle indennità
- Contrattazione sui modelli produttivi e innovazione organizzativa (funzioni associate, piani di razionalizzazione, funzionamento dei servizi, situazioni di crisi, trasparenza, legalità...)
- Semplificazione delle modalità di costituzione dei fondi per il salario accessorio e di utilizzo delle risorse, revisione del meccanismo di integrazione delle risorse variabili
- Formazione obbligatoria, qualificazione professionale pregiudiziale all'avvio delle procedure di mobilità
- Valorizzazione e semplificazione del sistema premiale e del ciclo della performance: incentivi alla produttività, differenziazione, merito
- Testo unico e Ccnl unico: attraverso la rivisitazione degli istituti contrattuali viziati da interventi legislativi ed eliminazione delle forzature interpretative



Per la sanità

- Rilancio della contrattazione di 2° livello per: riorganizzare il sistema di salute e le singole strutture; riconoscere al personale la crescita di competenze e le nuove responsabilità professionali e gestionali
- Relazioni sindacali partecipative su: organizzazione del territorio, sistema degli appalti, accreditamenti, ripartizione delle risorse, condizioni di lavoro (verso il contratto di filiera)
- Valorizzazione e adeguamento del sistema di classificazione del personale, nuovi sviluppi professionali (in attuazione della l. 43/2006, del protocollo sull'implementazione delle competenze, del Patto della salute...) Inquadramento Oss e profili dell'area amministrativa, tecnica e professionale
- Conferma dei fondi contrattuali e risorse aggiuntive da investire nelle professionalità e nell'innovazione
- Rilancio dei sistemi di valutazione e di misurazione della performance organizzativa
- Piano di assunzioni, stabilizzazione del personale precario
- Benessere organizzativo, corretta politica di orari e turni, integrazione professionale nei percorsi di cura
- Risorse certe e adeguate per la formazione



Una grande mobilitazione

- Vogliamo costruire alleanze sociali, a livello nazionale e territoriale, su innovazione, produttività e qualità dei servizi
- Attraverso una mobilitazione capillare che metta insieme i bisogni delle persone e la valorizzazione delle professionalità
- Ma in assenza di risposte dal Governo e dalla politica, siamo pronti anche allo sciopero generale

